Anno XXXII—Numero 66—15 MARZO 2022

WIGWAM NEWS

Cantieri di Esperienza Partecipativa
C.E.P. 21·22
Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Gloria Gatto
di anni 16
di Arzergrande (Pd)

In collaborazione con

IL GRUPPO DEI GIUBBOX BOYS MUSICA, RISATE E SOLIDARIETÀ

Le armi del divertimento al servizio della guerra per il benessere dei bambini, per l'inclusione sociale e l'aiuto alle fasce più deboli

Ci chiamiamo GIUBBOX BOYS, siamo nati nel gennaio del 2016, siamo un gruppo di intrattenimento comico/musicale formato da amici di Arzergrande e dintorni che si esibiscono *"imitando"* cantanti prevalentemente anni '80, ma anche artisti più moderni. Il nostro spettacolo si chiama "MUSICA, RISATE E SOLIDARIETÀ", cantiamo in play back e cerchiamo di imitare le mosse o i personaggi o i loro costumi e/o altre loro caratteristiche.

Gloria, la più giovane partecipante del gruppo, ha intervistato il direttivo storico dei Giubbox Boys: Patrizia, Romeo, Antonella e Ivano.

Gloria: dunque siamo nati nel 2016? Chi ha avuto l'idea, qual è stato l'inizio?

Giubbox B. Antonella: in realtà siamo nati prima, due anni prima, te lo dico io come siamo nati. Io ed alcuni volonterosi ed estrosi genitori dei bambini frequentanti l'asilo del paese di Arzergrande ci siamo dati da fare (parlo degli anni 2000 e dintorni) per divertire i nostri bambini con recite teatrali autoprodotte in occasione del natale e di carnevale o per il fine anno scolastico. Abbiamo fatto divertire i nostri bambini, ci divertivamo anche noi, così abbiamo deciso di continuare con qualcosa che piaceva a tutti. Sulla scorta di "*Carramba che sosia*", il

Abbiamo eseguito concerti nelle case di riposo ed alla cooperativa sociale Magnolia, abbiamo donato i proventi di alcuni concerti ad organizzazioni di volontariato ma soprattutto, versiamo tutto il ricavato dei nostri spettacoli all'AIL

La Wigwam Local Community Saccisica - Italy

WIGWAM® NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

programma televisivo che andava per la maggiore in quel periodo, dove si esibivano attori che imitavano dei cantanti, abbiamo messo in piedi degli spettacoli simili.

Gloria: e cos'è successo?

Giubbox B. Ivano: il gradimento rilevato ce li ha fatti ripetere ancora e ancora presso il patronato di Arzergrande ed oltre.

Gloria: e come si è diffusa la cosa?

Giubbox B. Patrizia: con il passaparola: quelli che ci vedevano esibirsi raccontavano ad altri il divertimento che avevano provato e quindi siamo stati contattati da organizzatori di sagre che avevano la necessità di riempire le serate. Noi, tra l'altro, oltre a d essere un "prodotto locale", rappresentavamo una assoluta novità rispetto ai gruppi di liscio che solitamente allietavano le serate alle nostre sagre paesane.

Gloria: e come eravate organizzati? chi faceva cosa?

Giubbox B. Romeo: io so che un gruppo di "ragazze", le cosiddette sei registe, più entusiaste e disponibili di altre si occupavano di tutto. Chi sceglieva le canzoni, chi preparava la scaletta o registrava la musica, chi pensava ai costumi, chi contattava le persone invitandole a partecipare agli spettacoli, chi studiava i balletti con i bambini, chi era addetto alla pubblicità ecc. ecc.

Gloria: ma non mi sembra si chiamassero I Giubbox Boys.

Giubbox B. Antonella: ci chiamavamo (io sono una delle sei registe, l'unica che è presente nell'attuale ***gruppo) "I rigidi".***

Gloria: e poi, cosa è successo?

Giubbox B. Romeo: dopo due anni di divertimento per tutti quelli che ci vedevano e per noi, il gran lavoro svolto dalle "registe" è diventato troppo oneroso e stressante per loro che hanno rinunciato d'improvviso alla loro disponibilità ed il gruppo è stato sciolto.

Gloria: a me non sembra, è da sei anni che lavoro con voi (al seguito di mia mamma). Mi spiegate questa cosa?

Giubbox B. Patrizia: dopo un primo momento di smarrimento (pensavamo ad uno scherzo all'inizio …) io e questi tre altri matti del direttivo ci siamo consultati e, decisi a continuare un'esperienza che era stata fino ad allora entusiasmante per tutti, abbiamo organizzato un incontro invitando tutti i partecipanti al gruppo degli spettacoli dei "rigidi" e chiedendo loro chi aveva voglia come noi di continuare quell'esperienza.

Romeo: oltretutto avevamo preso degli impegni con alcuni comitati di sagre dei paesi vicini e trovavamo giusto rispondere delle promesse fatte. Io personalmente c'avevo messo la faccia con i miei concittadini di Corte, ad esempio.

Gloria: ma in quanti siamo? E di dove sono i soci del gruppo?

Giubbox B. Ivano: siamo una trentina di "ragazzi" residenti per la maggior parte ad Arzergrande ma ce ne sono anche da Arzerello, Brugine, Cambroso, Corte, Pontelongo (in rigoroso ordine alfabetico) e continuiamo a chiamarci I Giubbox Boys di Arzergrande perché qui siamo nati ma anche perché è qui che l'Amministrazione ci sostiene e ci coccola e qui siamo anche iscritti al registro comunale delle Associazioni ma anche (e soprattutto direi) perché qui possiamo usufruire del delizioso supporto che la parrocchia ci offre per i più diversi bisogni della nostra Associazione (disponibilità di spazio per prove, riunioni ecc. ecc.) e a cui siamo riconoscenti con tutto il cuore. Qui, nei nostri confronti almeno,

sacro e profano hanno collaborato all'insegna del bene comune ed hanno contribuito non poco, ognuno per sua parte, ad aiutarci nella nostra azione e missione.

Gloria:una domanda mi viene urgente da fare ora, cosa è cambiato dalla precedente esperienza dei rigidi?

Giubbox B. Antonella: lo spettacolo, l'idea iniziale e la formula usata, quella di imitare i cantanti (prevalentemente anni 70/80) nei costumi e movenze e cantando in play back è la stessa. Noi abbiamo snellito lo spettacolo e dato un po' di prevalenza alla parte ironico/comica dello spettacolo. Ogni tanto, infatti, abbiamo aggiunto delle scenette comiche come intermezzo del concerto, che dura comunque circa due ore. Certo è cambiata l'organizzazione di massima e le persone che in prima linea gestiscono l'organizzazione del gruppo, questo è logico e naturale.

Gloria: e le altre finalità, quelle solidali?

Giubbox B. Patrizia: hai fatto bene a ricordarlo, la finalità solidale che c'era, quella di elargire tutto il guadagno in solidarietà, è rimasta come peculiarità delle nostre performances. Non a caso sotto il nostro logo c'è il motto: MUSICA, RISATE, SOLIDARIETÀ. Abbiamo eseguito concerti nelle case di riposo ed alla cooperativa sociale Magnolia, abbiamo donato i proventi di alcuni concerti ad organizzazioni di volontariato ma soprattutto, versiamo tutto il ricavato dei nostri spettacoli all'AIL – ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE – LINFOMI E MIELOMA – Sezione di Padova, in collaborazione con l'oncoematologia pediatrica di Padova.

Gloria:questa cosa mi/ci fa veramente onore! Parlatemi dei progetti futuri.

Giubbox B. Romeo: stiamo lentamente riprendendo le nostre attività ed abbiamo già tre date scritte nel nostro calendario: il 24 Aprile saremo a Celeseo, il 19 Giugno a Corte ed il 2 Luglio a Polverara. La voglia di ricominciare è tanta e c'è anche un po' di paura nel re-inizio, ma ce la faremo sicuramente!

Gloria:grazie, grazie, grazie e allora: SI RIPARTEEEEEE! ■

© Riproduzione riservata